

DOMANI AL REGIO DI TORINO «DIAGRAMMA CIRCOLARE» DI BRUNI TEDESCHI

## Venticinque anni di lotta di classe nel mondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Torino, 18 giugno.

Alberto Bruni Tedeschi, proprietario di una fra le più grosse industrie europee della gomma con sede a Torino, è l'autore — insieme con Gianpiero Bona — di un'opera che sarà rappresentata venerdì sera al Teatro Regio. Il titolo è Diagramma circolare, e si tratta di un'azione drammatica in due parti che apre la stagione estiva e che sarà replicata il 21 e 22 giugno sotto l'egida dell'Assessorato alla cultura del Comune di Torino.

Il testo e la musica sono stati scritti dal '53 al '59 e l'opera venne rappresentata per la prima volta al 22° Festival di musica contemporanea di Venezia nel 1959.

La musica interpreta variamente le situazioni e gli avvenimenti che hanno scosso il mondo dal 1920 al 1945 ed in particolare pone l'accento sull'influenza che i fatti economici del periodo ebbero su una famiglia di operai del tempo. È la rappresentazione dello scontro sociale tra le due parti eternamente in causa: gli operai e il loro «padrone». I protagonisti della vicenda parlano un lin-

guaggio che il compositore — nella sua vita di industriale oltre che di musicista — ha sempre seguito con attenzione e registrato nelle sue espressioni più caratteristiche. L'opera è in due parti, ed è interamente parlata, salvo l'intervento di due «trii»: l'uno di agenti di cambio e l'altro di professori di statistica. I primi commentano, nella prima parte, la caduta della borsa di Wall Street, mentre i professori, nella seconda parte, preannunciano, in base alle loro statistiche, la seconda guerra mondiale.

Tutta l'azione è inoltre intercalata da sei «lamentazioni» del coro che fungono da commento della vicenda. La musica interpreta a sua volta: le macchine in azione, la caduta della borsa di Wall Street, la preparazione alla guerra.

L'edizione torinese dell'opera si varrà della direzione del maestro Nino Sanzogno, e della regia di Filippo Crivelli. Il coro è stato istruito dal maestro Adolfo Fanfani. La scenografia è stata firmata da Gianni Quaranta e realizzata dal laboratorio scenografico del Teatro Regio, i costumi sono di Dada Scaligeri.

Saranno interpreti di questa prima edizione torinese: Tino Carraro (il conferenziere), Carlo Hintermann (l'operaio), Lina Volonghi (sua moglie), Gabriele Lavia (suo figlio), Claudia Giannotti (sua figlia), Enzo Ta-

rascio (il presidente del consiglio di amministrazione), Luigi Palchetti (un consigliere), Michele Renzullo (altro consigliere), Ivan Cecchini (il capo officina), Franco Ferrarone e Variano Gialli

R. M.